

«Un verme nel pesce della mensa»



di DAVIDE MEDDA

RIVALTA - Proseguirà ancora nei prossimi giorni la cosiddetta protesta del panino da parte dei genitori della scuola elementare Iqbal Masih di Pasta, dopo che mercoledì scorso sarebbe stato trovato un vermetto all'interno del bastoncino di pesce consumato durante il pasto in mensa.

La questione è controversa, e sarà complicato arrivare a un accertamento in merito, in quanto la porzione sotto accusa è stata buttata il giorno stesso, e non è quindi stato possibile farla esaminare dai sanitari.

Da una parte c'è quindi il riscontro da parte di uno dei piccoli alunni, che sostiene si trattasse di un verme, mentre la maestra che è intervenuta sostiene di trattasse semplicemente

dei residui di nervature del pesce stesso, come comunicato dalla stessa dirigente scolastica.

Le rassicurazioni ai genitori non sono bastate, e sabato è scattata la protesta: gran parte degli alunni si è quindi presentata a scuola con il panino, saltando il pasto in mensa. «Come forma di protesta e come precauzione finché non saranno terminati gli accertamenti da parte dell'Asl - spiega Irene, residente che ha un figlio iscritto alla mensa di Pasta - La cosa spiacevole è che i bambini che hanno portato il panino non hanno nemmeno potuto consumarlo in mensa, ma hanno dovuto mangiare nei corridoi, e questa ci è sembrata una scorrettezza da parte della scuola. L'alternativa era prelevare il bambino e portarlo a mangiare a casa, ma non tutti i genitori hanno questa possibilità, così

molti si sono dovuti accontentare di questa sistemazione». Anche questo diventerà parte della discussione prevista mercoledì nell'istituto, alla quale prenderanno parte i rappresentanti dei genitori, la dirigente scolastica e alcuni delegati della Camst, per la quale non è decisamente un periodo fortunato, viste le precedenti segnalazioni dopo le ispezioni nelle cucine del territorio, che la scorsa estate avevano portato anche a una chiusura per problemi di igiene.

Attualmente sono in corso gli accertamenti sul servizio, per stabilire se siano garantite le normali condizioni igieniche e se ci possano esserci stati problemi lungo la filiera. Difficilmente si riuscirà però a risalire a quanto è effettivamente accaduto, in quanto appunto il pasto nel quale si sarebbe verificato il problema non è stato conservato, e non sarà quindi possibile procedere a un esame specifico sulla singola porzione.

L'amministrazione comunale dal

canto suo resta in attesa, e dopo aver ricevuto la relazione della dirigente scolastica, che appunto sembra smentire quanto raccontato dall'alunno, attende ora la relazione effettuata dall'Asl nel centro cottura di Rivoli, dal quale proveniva la porzione di pesce. Già nei mesi scorsi il Comune aveva dovuto rassicurare i genitori in merito ai problemi riscontrati nell'altro centro di cottura della Camst, assicurando che non sussistevano pericoli e problemi per le mense rivaltesi, ora il problema pare essersi presentato "in casa".

Intanto i genitori attendono la riunione a scuola, ma ancora ieri, e fino a mercoledì, la protesta del panino non rientrerà. «Con i disagi che comunque comporta, anche per i nostri bambini. Non siamo però intenzionati a cedere finché non ci saranno rassicurazioni in merito, se non a quanto accaduto, almeno sulle condizioni igieniche del centro cottura della Camst: attendiamo la relazione dell'Asl e vedremo», conclude Irene.

”
Polemica in una scuola: e adesso i bimbi vanno in classe con un panino